

Rassegna Stampa del 5 febbraio 2015

La Nazione

- Amianto nell'acqua potabile, i test escludono rischi

La Repubblica

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

FIESOLE UN CHILOMETRO E MEZZO DELLA RETE IDRICA E' IN ETERNIT. IL GESTORE: «CONTROLLI IN ATTO»

Amianto nell'acqua potabile, i test escludono rischi



Anna Ravoni

AMIANTO nell'acqua potabile: a Fiesole è tutto sotto controllo. O almeno così dicono le analisi effettuate in questi giorni all'Olmo, dove la temuta fibra cancerosa è risultata "sotto il limite di rilevanza". Dopo essere stati costretti da alcune associazioni ad affrontare il tema della rete idrica inquinata dalla presenza di tubi in cemento e amianto, Regione e Autorità idrica Toscana hanno avviato un piano di monitoraggio. Adeguandosi alle disposizioni, il 15 gennaio il gestore Acque Toscane spa ha così effettuato il campionamento anche a Fiesole. I risultati diffusi ieri attestano il rispetto dei limiti, limiti che però, va ricordato, sono quelli stabiliti dal laboratorio d'analisi, visto che il governo per l'amianto non ha stabilito una soglia di legge. I tecnici rassicurano. «La rete idrica di Fiesole è lunga circa 104 km, di cui in cemento amianto 1,4 km - spiegano da Acque Toscane - relativi al trasporto di acqua grezza per i quali il problema non sussiste, in quanto viene successivamente trattata e potabilizzata».

Questo tratto si trova fra la diga e l'impianto dell'Olmo. "Solo" 0,6 Km sono relativi alla rete dell'acqua potabile, sulla via dei Bosconi, fra l'Olmo e il ristorante Panacea. Ed è qui che è stato effettuato il test. Ma quanto possono questi risultati garantire la serenità dei cittadini? Ed è giusto far bere dell'acqua che contiene anche solo "qualche" fibra di amianto? «I tecnici ci hanno assicurato che la presenza di amianto è al di sotto della soglia di attenzione - ha detto Luca Manna, portavoce di Acque Toscane - I controlli comunque proseguiranno periodicamente perché la qualità dell'acqua è una delle priorità aziendali». «Se - aggiunge il sindaco Ravoni - l'istituto che ha effettuato le analisi ha fissato un tetto e questo non è stato raggiunto, ciò significa che non ci sono rischi per la popolazione. Il tubo inoltre si trova a sette metri di profondità e non è mai stato interessato da rotture».

Daniela Giovannetti